

UGA ENTERTAINMENT INC.  
PROUDLY PRESENTS THE 10TH

# LUGANIGA

[WWW.UGA.CH](http://WWW.UGA.CH)

NR. 10

DIECI SEMESTRI DI GAUDENTI NONSENSI



## **BENVENUTI NEL LUGANIGA NUMERO 10**

### **LA PRIMA DECADE DI SCIOCCHENZE MADE IN UGA!**

#### À la carte

<i>Editoriale</i>	<i>Dave</i>
<i>Saluto del Presidente</i>	<i>Batta</i>
<i>Presentazione del nuovo comitato</i>	
<i>ProgrammUGA</i>	
<i>Una ragazza timida a Friburgo</i>	<i>Dani</i>
<i>UGA Entertainment Inc</i>	<i>JJ</i>
<i>La storia della Birra</i>	<i>Dave</i>
<i>Il mistero irrisolto dei pali di Pérolles</i>	<i>Engi</i>
<i>Per una bottiglia di PET</i>	<i>Diego</i>
<i>UGA come il Consiglio Federale</i>	<i>Ste</i>
<i>I buoni propositi per iniziare</i>	
<i>la vita universitaria</i>	<i>Morga</i>
<i>Salute &amp; Sport Freeborgo</i>	<i>Chiara</i>
<i>SudokUGA</i>	
<i>(con favolosi premi!)</i>	

## L'Editoriale, naturalmente

Siamo di nuovo all'editoriale? Ma quanto tempo è passato dall'ultima volta? Sembra ieri, ed eccomi di nuovo qui a scrivere l'introduzione per il nuovo numero del Luganiga! Il nostro cucciolo sta facendo passi da gigante, pensate un po' siamo già al numero 10! Una decade di grande giornalismo d'avanguardia si stende dietro di noi! Speriamo che il futuro sia altrettanto benigno!

Cosa ci si aspetta da un editoriale? Di norma la gente non li legge nemmeno, sono solo un sacco di sciocchezze inutili che chi si fa il mazzo con edizione, impaginazione e altre amenità scrive per far notare ai fruitori che "abbelli senza di me stavate leggendo la scheda nutrizionale dei cornfleics!" A questo punto posso scrivere quello che mi pare tanto sarete già tutti passati oltre! Uau ora mi sbizzarrisco!



*"Un uomo entra in un caffè... splash!! Un uomo entra in una banana...split! Una banana entra in un uomo... uaaaarh!!!"* Uahahha lo ammetto, mi fa morire dal ridere!

Sento però che qualcuno mi tira le orecchie a distanza, saranno i miei professori di italiano passati? Sarà la nostra presidentessa Daniela? O forse è il mio spirito di conservazione? Ad ogni modo, ehm ehm, ah si. Il Luganiga 10! Finalmente abbiamo delle nuove penne che si danno da fare, non siamo più i soliti 5 gatti ma siamo ben di più. Sappiamo bene che delle nuove menti fresche sono sempre le benvenute qua nella redazione delle scimmie urlatrici scribacchine! Leggete con attenzione tutti gli articoli perchè si tratta del cuore che scrive, non solo della mente. E come di consueto, una lettura del Luganiga al cesso è sempre la risposta ai vostri problemi di costipazione!

## Luganiga 10 – Dieci semestri di gaudenti nonsensi

Sono andato troppo oltre e mi sono bruciato il climax... poco male, tanto non state più leggendo da svariati paragrafi a questo punto. Per te, che sei un bravo pucchetto e sei arrivato fino in fondo un bel premio da riscuotersi presso Batta: un bacio appassionato per essere arrivato fino in fondo!

Al prossimo numero!

Dave, chief editor and responsabile  
for the luganiga (ma mia da bon  
però)

# le quai

**Rte de la Fonderie 6 – Fribourg**

**[www.lequai.ch](http://www.lequai.ch)**

**Vi accogliamo con immenso piacere**

## Saluto del Presidente

Carissime ughine e ughini, un altro semestre é giunto alle porte dopo festose settimane di carnevale, costumi, amori invernali, sessioni di esami, frittelle di carnevale e quant'altro.

L'UGA durante la pausa semestrale non é rimasta con le mani in mano. In programma ci saranno oltre alle classiche attività quali il Rabaduga, la cena sociale e il classico aperitivo di chiusura, anche attività per i più fedeli come il Triathlon Uga, il week-end Uga a Jaun e un'uscita a sorpresa (per le date precise guardate il calendariuga).

Il mio anno di presidenza giunge oramai alla fine (ufficialmente resto in carica fino alla prossima assemblea sociale), per cui é tempo di bilanci in casa Uga. L'anno che é trascorso é stato un intenso anno di eventi, con una vostra partecipazione, che é stata a dir poco incredibile! Il Toga Party dello scorso 1° aprile, ha trasformato il Rock Café in un'arena romana, in cui ci si é sfidati a suon di birre e toghe variopinte. Ecco poi il classico appuntamento imperdibile, l'aperitivo di chiusura, e poi tutti al Campus Fever, per chiudere bene il semestre prima degli esami estivi. Che bel semestre! L'inizio a settembre non é stato da meno. Prima di tutto c'è stato l'aperitivo d'inizio anno, poi la mitica Sagra dell'Uga in versione ciclistica con le borracce-cocktail (grazie Chiaretta e Dave per l'idea). Prima ancora che il fegato potesse digerire tutto ecco organizzata la cena sociale con il record assoluto di presenze, più di 140 soci! Di questo passo la cena sociale dovrà essere organizzata alla Patinoire!

A distanza di circa un anno dalla mitica festa del 15° Uga, abbiamo voluto raddoppiare con un Festival, più precisamente l'Uga Rock Festival. Una serata memorabile! Ringrazio ancora tutti, i volontari, il comitato e i partecipanti, perché tutto l'impegno che é stato

## Luganiga 10 – Dieci semestri di gaudenti nonsensi

necessario per realizzare questo evento é stato ricompensato da una serata assolutamente fantastica. Per finire c'è poi stato l'aperitivo di beneficenza, durante il quale sono stati raccolti 550 CHF devoluti per un progetto di costruzione di due pozzi in un Uganda. L'Uga non é solo divertimento, ma sa anche essere responsabile. Grazie per la vostra generosità. Ha chiuso l'anno poi la classica Festa di Natale con i colleghi della Lepo. Insomma, per concludere non posso che complimentarmi con il comitato con cui ho lavorato, e ringraziare tutti voi che sostenete l'Uga con la vostra partecipazione! Ora non mi resta che augurare buona fortuna al prossimo comitato, e al prossimo presidente, anzi presidentessa!



Il presidente  
Marco "Batta" Battaglia

## Le nuove leve

Angelo, o Engi per la maggior parte degli Homo et Domna Friburgensis, studia informatica di gestione (eh sì, si studia info anche all'uni). Tranquillo, tendenzialmente ottimista e sempre pronto ad aiutare gli amici, ama cucinare piatti dal nome complicato, andare in palestra e berne una in compagnia! Perché nel ComitUGA? Ma per essere parte del meglio del meglio!

Diego Fuentes, di Minusio nato il 23.08.1989, dopo 430 giorni di militare si è deciso a godersi la vita e studiare economia in questa bella città! Socievole, testardo e ambizioso nel ComitUga per rappresentare anche un po' il sopraceneri ai vertici!

Reto Morgantini, proveniente dalla bella Minusio e nato il quattordici. zero-otto. 'novanta. Approdato in quel di Friborgo per la natura festifera della città e nell'Uga perché sensibile ai bisogni dei Ticinesi situati dallaparte buia e tetra del Gottardo.

Casella-Casela-Casel-Casul-Casùl-Kazul-Kazool... o più semplicemente Ste. Sono io, studioso accanito (come no) di storia e musicologia, all'alba della mia vita studentesca a Fribourg. Direttamente da Arogno (se non sapete dov'è [www.mapsearch.ch](http://www.mapsearch.ch), capre!!!) verso la Sarine per seguire le orme della sorella già membro del ComitUGA.

Instancabili rimangono gli ormai celeberrimi Dani, Dave e JJ, mentre un **GRAZIE!** va ai nostri amati Batta e Chiaretta, arrivati ormai alla fine della loro carica e pronti per nuove avventure.



## **ProgrammUGA SP10**

**Mercoledì 24.02**

**Rabaduga**

**Martedì 09.03**

**Assemblea e cena sociale**

**19-21.03**

**Weekend UGA**

**Mercoledì 30.03**

**Seconda festa**

**Giovedì 22.04**

**Attività a sorpresa**

**Data da definire**

**Triathlon**

**Mercoledì 05.05**

**Apéro di chiusura**



# ROCK CAFFÈ

FRIBOURG

**FESTA FINO ALLE 4  
DEL MATTINO E OLTRE!**

**FESTA FINO ALLE 4  
DEL MATTINO E OLTRE!**

**BVD DE PEROLLES 1  
1700 FRIBOURG**

**026 323 15 05**

**APERTO 7 GIORNI SU 7  
BAR, RISTORANTE, MUSICA**

**TUTTI I LUNEDÌ STUDENTS NIGHT, HAPPY HOUR  
DALLE 20:00 ALLE 23:00: 2 BIRRE AL PREZZO DI UNA!**

## Una ragazza timida a Friburgo

Quando avete deciso di continuare i vostri studi a Friburgo o quando siete arrivati in questa piccola cittadina, pensavate di trovare così tanti ticinesi? Beh io no! Sapevo che la comunità ticinese era grande, ma non credevo fossimo così in tanti 😊 Friburgo non solo ha un'associazione ticinese, ma ben 2 e quindi le attività durante i semestri sono sempre moltissime, impossibile annoiarsi! Oltre alle feste sempre molto belle e imperdibili, ci sono un sacco d'occasioni (organizzate o meno) per conoscere nuova gente. Secondo me proprio quelle attività più tranquille, permettono di trovare nuovi amici e trasformare una serata apparentemente semplice in una nottata difficile da dimenticare. Per una ragazza timida com'ero io tutto questo è stato un gran "toccasana": andare via da casa, cavarsela da soli, e integrarsi diventa una questione di sopravvivenza. Con quest'articolo mi rivolgo alle persone (soprattutto ragazze perché forse più interessate) che come me fanno fatica ad integrarsi; non limitatevi ad uscire solo con le 4 amiche che vedete tutti i giorni e che conoscete da anni perché vecchi compagni di liceo, bisogna conoscere!!! Inizialmente non sarà facile e magari ci si sentirà in imbarazzo, ma poi quando cominci ad avere più sicurezza in te stessa, ti rendi conto che il mondo non si ferma alle vecchie amicizie. Condividere esperienze e serate con amici di lunga data e con quelli nuovi diventa ancora più bello.

Ammetto che entrare nel comitato Uga mi ha aiutato molto sotto molti aspetti. Fare parte di un gruppo come il comitato, dove all'inizio non conosci bene tutti i membri ti, ti "obbliga a relazionarti con gli altri fino a diventare un gruppo omogeneo e molto unito. L'organizzare di feste ed attività non si limita al cercare il locale, il DJ e pensare ai preparativi (che alla fine diventano bei momenti perché ci facciamo delle gran risate), ma permette a noi timidi di natura a tirare fuori il carattere. Le trattative con i gestori dei bar è un momento dove non bisogna mostrare la propria titubanza, ma la

## Luganiga 10 – Dieci semestri di gaudenti nonsensi

sicurezza di chi sa cosa vuole (anche perché, parliamoci chiaro, alla maggior parte dei locali fa comodo avere una serata ticinese in settimana dove possono fare un buon incasso). Essere in comitato permette di vincere quella timidezza nei confronti di chi non si conosce. Ad esempio, tutti quelli che ti si presentano alla cassa devono sentirsi parte di quello che stanno per vivere, quindi ridere, scherzare e comunicare con loro è molto importante. Certo, tutto questo non deve essere forzato o fatto con l'unico scopo di "attirare" nuovi membri nella nostra associazione, deve essere un piacere e un divertimento soprattutto.

Quello che voglio far capire con quest'articolo, è che l'esperienza universitaria, la lontananza da casa e magari l'entrare in un comitato di studenti permette di uscire dal guscio e mettersi in gioco. La timidezza può essere vinta, magari non completamente, ma se non altro migliorata molto, mantenendo comunque la propria riservatezza e le proprie convinzioni.

Dani

*www.limprevucafe.ch*  
*Fribourg*

BABY-FOOT

SANDWICH WIFI

PIZZA

Avec ce bon  
5.-  
de réduction sur la fondue chinoise

FLECHETTES

MUSIQUE

CAFE 2.- jusqu'à 10h

Café L'imprévu Pérolles 93 - 1700 Fribourg

## **UGA Entertainment Inc. alla ricerca del profondo lo interiore di un socio UGA**

Il termine per la consegna degli articoli era il 9 febbraio... eccomi dunque qui oggi (ndr: 10 febbraio), a scrivere il mio contributo a questa storica decima edizione.

Prima di iniziare, un piccolo appunto: questo articolo non vuole essere un capriccio o una lamentela, ma piuttosto uno spunto di riflessione a proposito del significato di essere socio UGA. Nonostante questo, il tono assunto dalle seguenti righe è piuttosto "capriccioso". Io vi ho avvertiti. :-)

Iniziamo la nostra profonda riflessione con un estratto dello statuto UGA (ebbene si cari ughini, pure la nostra associazione possiede uno statuto... fico eh?):

### **Art. 2: Obiettivi**

*Scopo principale dell'Associazione è la promozione della cultura italoфона con l'organizzazione di attività di tipo sociali, culturali e ricreative. Inoltre l'Associazione si prefigge di ravvivare un sano spirito goliardico tra i soci.* (tratto da <http://uga.ch/about/statuti/>)

Già qua si pone il primo problema: alzi la mano chi conosce il vero significato della parola "goliardico". Urca, così tanti? Vorrei chiedere al primo della fila di spiegare il concetto al resto della classe, ma data la natura cartacea e statica del nostro caro Luganiga, mi vedo costretto a fornirvela qui sotto:

### **goliardico [go-liàr-di-co] agg. (pl.m. -ci, f. -che)**

**1 Dei goliardi** || cappello g., copricapo con tesa a punta proprio un tempo degli studenti universitari | poesia g., genere di poesia medievale in latino che cantava l'amore, le donne e il vino

**2 estens.** Caratterizzato da allegria, voglia di divertirsi: spirito g.  
(tratto da [http://dizionari.corriere.it/dizionario\\_italiano/G/goliardico.shtml](http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/G/goliardico.shtml))

Wikipedia invece precisa maggiormente, e la pagina dedicata alla goliardia inizia con:

*La goliardia è il tradizionale spirito che anima le comunità studentesche, soprattutto universitarie, in cui alla necessità dello studio si accompagnano il gusto della trasgressione, la ricerca dell'ironia, il piacere della compagnia e dell'avventura.*

(tratto da <http://it.wikipedia.org/wiki/Goliardia>)

Definito questo difficile concetto posso iniziare a lamentarmi.

Il semestre appena passato, così come i precedenti, è stato caratterizzato da diversi successi per la nostra associazione. Abbiamo ampiamente passato la quota dei 400 iscritti e proposto molteplici eventi che hanno poi visto altrettanta partecipazione da parte vostra (grazie di cuore).

Ma ora vi chiedo: cos'è l'UGA? O meglio: cos'è per voi l'UGA?

Una definizione piuttosto formale potrebbe caratterizzare l'UGA come un'entità (resto sul vago di proposito) con lo scopo di raggrupparci in attività, più o meno sociali, tutte con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di nuove conoscenze e la creazione di nuovi rapporti interpersonali (naturalmente con la giusta dose di divertimento e di svago; la goliardia appunto). Da questo punto di vista, molti di voi direbbero che l'obiettivo è stato raggiunto!

Purtroppo non basta. A mio parere la partecipazione all'evento stesso non è sufficiente per provare il nostro successo. Noi (l'UGA) non siamo un'azienda che propone eventi di svago a scopo di lucro; siamo una "comunità" di studenti dove, idealmente, ogni membro collabora nel limite delle sue possibilità per il raggiungimento degli scopi ultimi dell'associazione.

Lo scopo del comitato, direte voi, è proprio questo; mi permetto però di dissentire. A mio parere, lo scopo del comitato, è quello di coordinare le differenti attività necessarie a garantire la continuità dell'associazione. Mi riferisco soprattutto all'organizzazione degli eventi e alla stesura degli articoli per il luganiga, ma questo non

## Luganiga 10 – Dieci semestri di gaudenti nonsensi

esclude la ricerca di sponsor o la proposta di particolari attività che vi stanno a cuore.

Mentre per gli ultimi punti parte della colpa è nostra, la stessa argomentazione non può essere presentata per i primi: ogni evento ed ogni edizione del luganiga è purtroppo firmata dagli stessi – ormai conosciuti – nomi (includo in questi anche gli aiuto-comitato che sono però purtroppo sempre gli stessi).

Prendiamo per esempio il Luganiga; noi membri del comitato ci siamo auto-obbligati a scrivere un articolo a testa per riempire le pagine di questa nostra piccola creatura. Compito che svolgiamo con piacere, non fraintendetemi, ma non è questo lo scopo del nostro periodico semestrale. Il Luganiga è nato come «il giornale dei soci per i soci», e non come «il giornale del comitato per i soci», con questo voglio dire che dovrete essere voi a riempire le pagine bianche, e non ditemi che è troppo pretendere di trovare dieci persone che scrivono un articolo da una paginetta tra voi quattrocentosettantadue soci (un articolo ogni cinquanta persone).

Concludendo questa mia solfa (un grazie particolare ai lettori giunti fino a questo punto) devo comunque dichiararmi positivamente sorpreso dall'inizio di questo semestre che ha visto molteplici candidature al comitato (abbastanza da superare la quota massima permessa dagli statuti) e diversi nuovi autori di articoli per il luganiga.

Ritornando invece all'introduzione e abbandonando il tono deluso e noioso che vi ho proposto finora, chiedo a tutti voi di contribuire allo spirito goliardico che da anni ci contraddistingue e vi propongo un'ultima definizione:

### ***Goliardia***

*Spirito festaiolo tipico delle feste universitarie, caratterizzato da casi di alcoolemia acuta, comportamenti anarchici e vuoti di memoria.*

(tratto da <http://uga.ch/photos>)

JJ

OLDIES BAR



## Dj&Mc Samba

Music all style / Pop rock soul funk / 60's 70's 80's 90's & hits du moment

Apéro, afterwork 18h00-20h00

Ouvert à partir de 18h00, Dimanche fermé

Grand-places 16 ★ 1700 Fribourg

+25  
ANS

## La storia della birra

“È una bella giornata soleggiata nelle piane della Mesopotamia del settimo millennio a.C, è un martedì, attorno alle 13h00 - 13h30. Il Mesopotamico uomo della strada sta passeggiando senza fretta, rimungendo sulle meraviglie del mondo quand’ecco che la sete comincia a farsi sentire. Sarà anche la mezzaluna fertile, ma il poveretto trova praticamente a metà strada tra il Tigri e l’Eufrate e non ha modo di dissetarsi. Sconsolato pensa tra se e se “Possibile che non ci sia un modo per placare la sete e al contempo migliorare una giornata già tanto bella?”. Fu così, grazie a questo momento, a questo pensiero innocente che la storia dell’umanità prese una piega del tutto inaspettata...”

Puccetti lettori miei, vi siete mai chiesti da dove proviene il magico nettare con cui placate la vostra sete mesopotamica alle feste UGA? La Birra è una delle più diffuse e antiche bevande alcoliche del mondo. Wikipedia riporta che “Viene prodotta attraverso la fermentazione alcolica con ceppi di *Saccharomyces cerevisiae* o *Saccharomyces carlsbergensis* di zuccheri derivanti da fonti amidacee, tra cui quella più usata è il malto d’orzo. Il malto d’orzo è l’orzo germinato ed essiccato. Vengono tuttavia ampiamente impiegati anche il frumento, il mais e il riso, solitamente in combinazione con l’orzo.” Si tratta insomma di un prodotto naturale ma di una certa complessità. Ovviamente non si è trattato dell’invenzione di Uruk, simpatico cittadino dell’antica Ur (ora delle rovine nei pressi della città Irakena di Tell al-Mukayyar, vicino a Nassiria). Se ne trovano tracce anche nell’antico Egitto mentre la prima testimonianza chimica nota è datata intorno al 3500-3100 a.C. Anche se è probabile che sia stata scoperta da diverse civiltà in diverse parti del mondo in modo indipendente. Adirittura si pensa che l’invenzione della birra e del pane siano state strettamente legate, in quanto gli ingredienti sono i medesimi, cambiano solo le proporzioni. Insomma la birra accompagna la storia dell’uomo da



millenni, compagna e amica a sostegno di soldati, contadini, nobili e poveri. Pensate che in mesopotamia parte della retribuzione dei lavoratori veniva corrisposta in birra! La più antica legge che regola la produzione e la vendita di birra è, senza alcun dubbio, il Codice di Hammurabi (1728-1686 a.C.) che condannava a morte chi non rispettava i criteri di fabbricazione indicati (ad esempio annacquava la birra) e chi apriva un locale di vendita senza autorizzazione. La birra aveva analoga importanza in Antico Egitto, dove la popolazione la beveva fin dall'infanzia, considerandola anche un alimento ed una medicina. Addirittura una birra a bassa gradazione o diluita con acqua e miele, veniva somministrata ai neonati quando le madri non avevano latte. Queste antiche origini e tradizioni, che comprendevano anche lati mistici e religiosi della birra, si sono trasformati nei secoli fino ad arrivare alla forma moderna della nostra bevanda preferita. Al giorno d'oggi, molti non riconoscerebbero come "birra" ciò che bevevano i primi abitanti dell'Europa, in quanto le prime birre contenevano ancora prodotti dai quali proveniva l'amido (frutta, miele, piante, spezie). Il luppolo come ingrediente della birra fu menzionato per la prima volta solo nel 822 da un abate Carolingio e di nuovo nel 1067 dalla badessa Ildegarda di Bingen. Al giorno d'oggi l'industria birraria è un business di proporzioni globali, dominata da pochi soggetti internazionali (InBev, SABMiller, Heineken, solo per citarne alcuni), accanto ai quali convivono molte migliaia di produttori minori che spaziano dai brewpub ai birrifici regionali. Per avere un'idea dell'ordine di grandezza del giro d'affari, basti pensare che nel 2008 sono stati consumati oltre 180 miliardi di litri di birra che fruttano entrate totali per un ammontare di circa 400 miliardi di dollari (dati 2007). Siamo dunque ben lontani dalle quantità che fabbricava Uruk, forse nei secoli la birra ha perso parte del suo carattere artigianale e di sicuro il suo lato religioso (anche se taluni continuano ad adorarla anche ai giorni nostri!) ma rimane di fatto una delle più grandi invenzioni dell'umanità, al pari della ruota, della lampadina e della rotellina del mouse. Al prossimo mezzo di birra, rivolgete un

silenzioso ringraziamento ad Uruk, il quale vi ha fatto il più grande regalo che potevate desiderare.

Dave

## IL MISTERO IRRISOLTO DEI PALI DI PÉROLLES

Cari ughini e ughine, dopo aver contemplato le molteplici possibilità di opere che potessero aiutarvi a far passare i 3 minuti della vostra vita necessari a raggiungere il fondo di questa pagina, e aver sistematicamente scartato il piano A, B, C e tutti quelli seguenti passando per l'alfabeto greco e Klingon per mancanza di lettere, ho deciso di proporvi una serie di possibili soluzioni non troppo sensate a un mistero che da tempo attanaglia le menti di molti studenti che lasciano vagare lo sguardo fuori dalle aule studio di Pérolles: la storia e l'utilità (ammesso che ce ne sia una) dei tanto famosi quanto enigmatici pali rossi che dividono la nostra (amata?) università dal cosiddetto Tech. Effettivamente chi di noi, durante il



- *A due passi dall'uni Miséricorde* -

suo primo giorno di scuola, non si è chiesto, vedendo questi strani oggetti muovere i loro arti nell'aria fresca di Friburgo, a cosa potessero servire? Durante il mio anno e mezzo di permanenza nella nostra tanto amata colonia italoфона in terra franco-alemana, ho potuto sentire svariate teorie al riguardo, delle quali vi propongo un assaggio.

La prima, abbastanza filosofica, sostiene che con il loro movimento oscillante, queste costruzioni purpuree rappresentino la vita di ogni essere umano, ovvero l'incertezza e il continuo cambiamento del percorso che ogni essere umano percorre durante la sua vita.

Un'altra ipotesi che segue più o meno la stessa linea afferma che il movimento indipendente di questi bracci meccanici,

che con molta disinvoltura si muovono senza mai rischiare di scontrarsi, raffiguri (oltre alla necessità economica di avere qualcosa che non si rompa ogni dieci minuti) l'indipendenza necessaria ad uno studente universitario per il compimento dei propri studi.

Altri, un po' più sognatori, sono invece convinti che ognuno di questi giganti tenda a puntare verso un particolare punto nello spazio... una stella... una costellazione... un satellite spia... una nave aliena pronta all'invasione del nostro pianeta.

I più fantasiosi sono addirittura convinti che sotto l'aria apparentemente inutile di questi oggetti si nasconda un avanzatissimo sistema di difesa contraerea, sviluppato dai migliori ingegneri in previsione di un ipotetico attacco da parte di un'ipotetica forza straniera.

Una corrente più realista-festaiola sostiene invece che il progetto sia una diretta conseguenza di una serata all'insegna del divertimento etilico e del consumo di ogni sostanza stupefacente presente a questo mondo.

Quale sia giusta? Difficile... quasi impossibile da dire. Ma in fondo alcuni misteri sono fatti per non essere svelati, ed è giusto così.

Engi



## Per una bottiglia di PET

Come magari avrete già letto sul Blick o come curiosità sui giornali ticinesi, da qualche tempo è di moda multare le persone per le cose più assurde. Ebbene miei cari Ughini, questa moda è purtroppo arrivata anche nella nostra cara e amata Friburgo! Ora vi racconto la mia disavventura...

Era questa una fredda domenica di gennaio, subito dopo gli esami, alzato di buon mattino decisi di mettermi a fare le pulizie (quando mai mi fossi alzato!!! Λ) Come in tutti i vostri appartamenti una volta fatto le pulizie almeno un sacchetto di bottiglie di PET è d'obbligo riempirlo, e così fu anche quella maledetta domenica!

Anche se fuori la temperatura era proibitiva scesi le scale e decidetti di andare a gettare queste bottiglie, visto che sotto casa c'è il centro di raccolta! La zona era deserta, o almeno così sembrava di esserlo, ma mi sbagliavo, purtroppo Λ! Neanche il tempo di buttare una bottiglia...che da un angolo silenziosamente...esce LUI...il soggetto più temuto da automobilisti e da oggi anche da cittadini responsabili e ecologici...IL SECURITAS...personaggio malefico assoldato dal nostro comune! In questo caso si trattava di un individuo che mi arrivava all'altezza delle spalle...aria da sbruffone...giovincello come noi... mi guardava come dicendomi: "é tutta la mattina che sono qua al freddo...ma finalmente sei arrivato!" E con fierezza mi dice: "Monsieur vous savez que c'est enterdit ça?" A questa domanda i dubbi cominciarono a frullare nella mia testolina, e un grande dilemma affiorò, le possibilità erano due: tentare la fuga e quindi essere protagonista di un inseguimento sulle strade ghiacciate di quella mattina o affrontare l'inferocito SECURITAS come cittadino onesto, esponendo le mie scuse e perplessità! Quando mai ho scelto la seconda... Vedendolo lì impassibile decisi di provare il mio ricco repertorio di scuse... le quali per la maggior parte di esse erano pure plausibili... ma LUI non voleva saperne... mi indicava con il suo dito, il minuscolo cartello nascosto da un albero, dove presumibilmente ci fosse scritto il motivo della mia infrazione! Così con ancora più

## Luganiga 10 – Dieci semestri di gaudenti nonsensi

orgoglio...e ormai vedendomi rassegnato....tirò fuori un super formulario con una miriade di variabili e crocette...della serie...che ora era...quante bottiglie ho buttato...se mi riportavo il sacchetto a casa...se ero stato gentile con lui!!!! ( assurdo!) E poi dicendomi " arrivra a la maison..." mi lascia partire, io scioccato da questa mattinata, con il mio sacchetto e con le mie amate bottiglie di PET, me ne sono tornato a casa!

Cari miei Ughini, 3 considerazioni:

1. Mai e dico mai, svegliarsi la domenica mattina con il buon proposito di fare pulizie in casa, anche se gli esami sono finiti e vi preparate a tornare in Ticino!!
2. Mai e dico mai, pensare di farla franca con gli uomini in BLU, sono sempre in azione, anche e soprattutto di Domenica, si nascondono e aspettano l'ignara preda per poi assalirla alle spalle!
3. Mai e dico mai, gettare anche solo mezza bottiglia di PET, la domenica, i festivi, o fuori dall'orario prescritto!

Diego

**CAN-DERSIM Sàrl**  
**Chez Murat**

**Boulevard de Pérolles 75 • 1700 Fribourg**  
**Natel 076 332 50 67**

## UGA Come il Consiglio Federale?

Ebbene sì, è notizia fresca dalla stampa di tutto il paese: Pascale Bruderer, Doris Leuthard ed Erika Forster occuperanno le tre più alte cariche della Confederazione svizzera. La prima sarà a capo del Consiglio Nazionale, la seconda sarà la Presidente della Confederazione per il 2010 e la terza sarà alla testa del Consiglio degli Stati. Tre donne che ci governeranno secondo i loro ricci e capricci dalla capitale federale. Ma l'egemonia del sesso forte (o debole?) non termina qui: anche a capo dell'UGA (alias Universitari Gaudenti Associati) vi sarà una femmena: la Dani! Qui sgorga naturale come Ferrarelle un'osservazione: la nostra simpatica combriccola è talmente avanti che lotta spalla a spalla con la politica di Berna! Il che potrebbe anche rivelarsi strano, vista la famosa lentezza del popolo "oultre Sarine", ma in fatto di parità dei sessi lasciatemelo dire: SIAMO FORTI! A questo punto ocio, che potremmo essere talmente avanti da rischiare di cadere dal balcone. Ebbene sì dunque, siamo proprio lì in prima fila al corteo che spinge avanti il popolo studentesco di Friburgo. Avanti così! Continuiamo con tutta la nostra forza a adoperarci per essere sempre più apprezzati dai nostri cugini d'oltralpe. Ad ogni modo, sincere congratulazioni alla nostra Presidentessa, alla quale mi inchino e porgo tutti i miei più umili saluti in quanto Ughino apprendista di questo mitico ComitUGA!!!

E mente guardo Titeuf e di fuori il cielo è di color "Fumo di Friburgo", vi saluto immensamente. Ricordate di leggere la Liberté (perché qui vergognosamente i nostri quotidiani arrivano con 24 ore di ritardo!!) per tenervi aggiornati alla realtà, perché fuori da quel bar, che ci crediate o no, c'è la vita reale! Ma non dimenticate neppure di seguire il nostro Matteo Pelli nazionale che con le sue indimenticabili battute ci tiene compagnia dalla Comano-terra-di-mezzo. Insomma, rimanete tessinerli fino al midollo, ma non alzate troppo il gomito, che con l'umidità che gira potrebbe venirvi l'artrosi ...!

Ste

## I buoni propositi per l'inizio della vita universitaria

Finiti gli esami liceali con la relativa licenza per essere ammesso all'università di Friburgo cominciavi a farmi delle promesse per l'inizio della vita universitaria (sembra una cosa seria èh?): bravo , anche in questi esami sei riuscito a salvarti all'ultimo minuto, ma il difficile comincia a settembre. L'università è per persone serie (pensavo) e volenterose, uno studio regolare e di qualità è fondamentale per andare avanti. Friburgo ti è descritta come un'università con un tasso di feste piuttosto elevato, ma prima di festeggiare prometto (a me stesso) che penserò a studiare. Lo studio dell'ultimo minuto può funzionare al liceo, ma suavia, all'università con questo andazzo boccerai di certo, meglio darsi una regolata.



A partire dal primo giorno da studente universitario però cominciarono degli avvenimenti imprevisti che mi portarono fuori dalla diritta via Il primo appuntamento in agenda è già al primo giorno di uni: apero UGA. Le cose non sono andate per il verso giusto ed il giorno dopo (prime ore di scuola oltretutto) mi sono presentato a lezione con qualche handicap a livello di comprensione. Ma tranquilli, questo andazzo non è durato molto molto, infatti da li in avanti dopo le feste ho avuto il buon gusto di non presentarmi a lezione per tutto il giorno. Ma cazzarola, perché no? ho pensato, alla fine l'importante è che studio con regolarità, se poi salto qualche lezione chisseneffrega. Allora ho provato a prendere in mano qualche libro, ma subito mi son detto che era troppo presto per mettersi all'opera così seriamente, non c'era ancora abbastanza materia da studiare, meglio riprovare fra un paio di settimane. A questo punto è sorto un altro problema, probabilmente il più serio, il mio appartamento ha

cominciato a riempirsi di misteriosi oggetti che di stimoli allo studio non ne danno tanti; e così con la bluewin e la playstation il tempo dedicato allo studio è stato praticamente zero per un bel po' di mesi. Quando finalmente il tempo che mi separava dagli esami cominciava ad essere stretto sono stato costretto da una forza interiore a prendere il mano i libri e guardandomi indietro ho visto che i miei propositi erano tutti miseramente falliti. Ma ancora una volta ho pensato: ma cazzarola, perché no?in fondo in fondo la materia da studiare non è moltissima e se mi impegno veramente arriverò comunque preparato agli esami. Il problema era che ad impegnarmi seriamente non avevo ancora cominciato e quando l'ho fatto mi sono accorto che invece la materia da studiare non era poi così poca, e allora da buono studente ho cominciato a speculare. Chissà, forse il 16 febbraio mi accorgerò che questo sistema funziona ancora, o forse mi darò una raddrizzata(haha).

Reto

## Salute & Sport Freeborgo

Salve a tutti carissimi ughini!

Da collaboratrice esterna, vi propongo questo contributo per il tradizionale Luganiga!

Eccoci arrivati al secondo semestre! Già?? Vola davvero il tempo! Pensiamo positivo... qualche mesetto, qualche esame (ehm...esamone) e saremo già in estate, sempre che il sole torni a splendere nella nebbiosa e innevata Friborgo. E finalmente noi bravissimi studenti festaioli potremo dedicarci ad un po' di relax e goderci dei momenti spensierati... In piena forma! Sì, perché non ditemi che non vi piacerebbe avere una silhouette più o meno definita per la bella stagione. Vi sembro esagerata? Pensate alle lunghissime e interminabili ore che passiamo seduti in classe, o in biblioteca, o a casa, che sia per studiare o altro. Naturalmente ciò non ci fa molto bene: le ughine sapranno benissimo a quale mostro



della zona sud mi sto riferendo e gli ughini non saranno di certo contenti nel constatare che la loro schiena sta assomigliando sempre più a quella di nonno Geppetto. Se consideriamo inoltre le innumerevoli feste e aperitivi offerti dal panorama serale friborghese (soprattutto targato Ticino) dobbiamo anche ricordarci delle birrette e cocktails tutt'altro che privi di calorie... et voilà che quella famosa "pancetta da birra" comincia ad apparire.

Peso e addominali a parte, il movimento e una sana alimentazione sono una condizione essenziale per una vita equilibrata (anche per degli squilibrati come gli universitari gaudenti associati, certo che sì!). Ed ecco quindi a voi qualche consiglio tutto fitness e tonicità!

Cominciamo dai più pigri... Se proprio siete degli sfaticati-nati-stanchi sfruttate i momenti più banali per muovervi un po': studiare e ripassare in piedi e camminando è fattibile, parlo per esperienza. Leggere facendo stretching pure, ve lo assicuro. Inoltre, al posto di stare guardare la macchina del caffè al mattino sperando che così la miracolosa bevanda si prepari più in fretta, perché non approfittare per stirare un po' schiena e gambe? E poi naturalmente approfittate del formato mini della nostra cittadina studentesca per andare all'Uni a piedi! E se proprio proprio fate parte di quella percentuale di "sf..ortunati" che abitano un po' più lontano e devono prendere il bus, scendete una o due fermate prima e poi arrivate carichi con le vostre gambette fino a scuola. Inoltre, anche le nostre feste sono un'occasione di movimento... ballate!

Per quelli più motivati vi ricordo che la nostra Uni propone un'ampia offerta di attività fisiche di tutti i tipi. Organizzatevi in compagnia, così vi stimolerete a vicenda e nessuno avrà il coraggio di dire "no, sono a pezzi stasera!". Vi assicuro che è del tempo speso bene: tornerete carichi, rigenerati e pieni di positività.

Se siete un po' più solitari c'è sempre il jogging oppure una semplice camminata. Ipod nelle orecchie, scarpette comode, e addentratevi in Basse Ville... all'inizio vi sembrerà tutto molto semplice, ma poi voglio vedervi a fare la salita del ritorno mantenendo un passo spedito! E infine non dimenticate l'alimentazione. So che il

## Luganiga 10 – Dieci semestri di gaudenti nonsensi

Boulevard di Pérolles propone un Kebab ogni due negozietti...ma cercate di ignorarli, preferendo delle belle insalate miste ricche di nutrienti.

Ok ok, ora vi sembrerò vostra madre... Poi sono io la prima a non rispettare proprio alla lettera tutto questo, ma vabbè, è la buona volontà che conta, no? Sono sicura che sarete tutti comunque dei bellissimi puccetti, sempre!

Chiara, aiuto comitato



## SudokUGA

Ecco, per la vostra masochistica gioia, il semplice sudoku UGA. La prima persona che riuscirà a risolverlo correttamente, inviando una prova fotografica a mail@uga.ch, sarà omaggiata di uno splendido regalo, la borraccia UGA Limited Edition (quella uguale alle altre però) e una speciale menzione d'onore!

Pronti, partenza... via!!!

7	C	2		E		A	9	8	B						
F		9	5	6	4			1			C	7			
0			6			8	F			D	5	C		B	
B		D		5	2						7	F	A	1	
		5	B	3				6	D		2			F	0
D	7			4	9	2			5			8			
2	9									7		3	D		6
6	0			1			7		3	9			5	A	
3		B	9			6			F	1		A		5	
			7	9		3	5			E		6			
	2			D		F	4	5		C				1	3
	5		F	A		1	B	3				D		8	2
4				8	6				C	B	3		E	2	A
	E				C	4		0		A				7	9
A		3		F		5		7	8					0	
	6		C	0		7			2	5		4	F	3	

*Numeri da 1 a 9, lettere dalla A alla F*

# LAPART

*lifestyle*



*Come a casa nostra  
Più di 100 shots alla carta  
I migliori Mohito e Cap della città  
Aperto dal lunedì al sabato dalle 16 alle 3  
DJ nel week-end & Wi-Fi gratuito*

*[www.lapart.ch](http://www.lapart.ch)*

*Grand-Places 14 - 1701 Fribourg - case postale 923 - tél 026 321 53 50*